

ANNO MMXVII

NUMERO 7

DIRETTO DALLA SCUOLA E DAL COMITATO GENITORI  
**CHIACCHIERE DI CORRIDOIO**  
IL GIORNALINO DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOZZATE  
EDIZIONE STRAORDINARIA

## L'EDITORIALE

"Chiacchiere di corridoio" esce con un "numero speciale secondaria". Gli eventi occorsi alla "Bossi" nei primi mesi di questo 2017 ci hanno convinto dell'utilità di un numero interamente dedicato a questo plesso dell'Istituto Comprensivo.

I nuovi componenti della Redazione sono stati subito messi al lavoro e con la collaborazione attiva dei più esperti che hanno fatto loro da tutor, hanno cercato di raccontarsi, nelle esperienze diverse e singolari di questo periodo.

Inoltre, in questo scorcio di aprile, è giunto, inatteso e molto gradito, un incoraggiamento dal "passato recente" di questa Redazione, che volentieri condividiamo con voi. Ci scrive infatti Edoardo: "Buongiorno Professoressa Cattaneo, sono Edoardo (ex III E). Solo oggi ho visto, con molto piacere, che finalmente è uscito il 6° numero di Chiacchiere di Corridoio. Le dico la verità: dopo tanti mesi che non usciva un numero ho avuto paura che il progetto si fosse arenato. Nonostante questo, faccio i miei complimenti a tutta la redazione attuale e in particolare al nuovo direttore, mio "successore", perché sappiano portare avanti quello che spero possa diventare, a tutti gli effetti, un pilastro della nostra scuola. Grazie e buon lavoro."

Grazie a te, Edoardo. Stiamo lavorando ai mattoni per costruire il pilastro ...

La Redazione

# Un nuovo mondo

## Open day della scuola secondaria di primo grado

Sabato 14 gennaio, alla scuola media "M.E.B." di Mozzate, si è svolto l'open day della stessa con la collaborazione di alunni e insegnanti che si sono divisi in vari gruppi secondo le attività proposte durante l'anno; una di queste, la redazione di "Chiacchiere di corridoio", ha messo in gioco le proprie conoscenze per invitare i bambini a partecipare al giornalino scolastico che fa emergere pregi e difetti del nostro amato Istituto.

I ragazzini delle elementari sono venuti con i propri genitori per "esplorare" l'ambiente che li avrebbe portati alla scuola superiore: nessuno si sarebbe mai aspettato un'affluenza di quel tipo! E i ragazzi sono stati tutti entusiasti di far conoscere la propria scuola.

La comitiva è stata suddivisa in gruppetti guidati dagli alunni stessi. Questi gruppi hanno seguito percorsi diversi: c'è chi è partito dal laboratorio di robotica, chi da quello artistico, chi dal progetto Erasmus+ (che tra l'altro quest'anno si è concluso in Italia e per l'ultima volta i nostri ragazzi hanno potuto prendervi parte), chi dal famoso Metéo des École, a cui tiene molto la nostra scuola e che ci aggiorna quotidianamente grazie alla casettina appositamente dedicata, chi dall'aula dedicata alla piattaforma Etwinning, che ci tiene in contatto ogni anno con le scuole francesi, e chi dalla nostra redazione.

Questa giornata speciale, avente lo scopo di rendere pubblici eventi, problemi e successi di tutto l'Istituto, ha coinvolto tutti, bambini e genitori, nello scoprire qualcosa di nuovo.

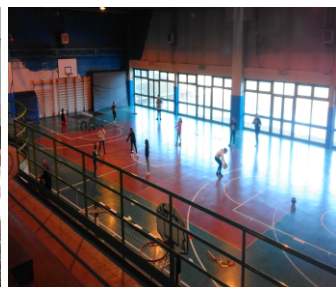
Ma il laboratorio che ha riscosso più successo, ahimè (lo dico da grafico del giornalino), è stato quello di robotica. Si sono interessati tutti i ragazzini e, inaspettatamente, molte ragazze hanno preferito questo gruppo invece di quello artistico, che ha sempre coinvolto maggiormente un "pubblico" femminile.

Il meeting ha riscontrato un enorme successo e ha confermato l'idea di portare avanti questo "progetto Open day" anche gli anni prossimi per attirare l'attenzione delle famiglie.

Matteo (Gaio) III A, Sara IIF, Alice IIE



Foto dei vari laboratori dell' Open Day



## GLI SCAMBI CULTURALI CREANO AMICIZIE!

Quest'anno noi ragazzi delle terze della scuola secondaria di Mozzate abbiamo partecipato alla visita di istruzione in Francia, a Meuximieux. Ad incontrare i corrispondenti per primi siamo stati noi, poi dopo due settimane dall'incontro sono venuti gli studenti francesi. Siamo restati nelle case dei nostri rispettivi corrispondenti per cinque giorni.

Noi siamo andati dal 6/03 al 11/03, con le professoressa di francese, la professoressa Robustelli e la professoressa Superti; gli alunni francesi sono rimasti in Italia dal 28/03 al 01/04 .

Abbiamo visitato luoghi come Perouges, una città che risale al medioevo, le grotte de la Baume, nelle quali vi erano presenti animali come i pipistrelli. Siamo andati a Lione e ne abbiamo visitato le cattedrali e le basiliche; siamo passati per i traboules, dei piccoli corsi pedonali che collegavano le abitazioni; l'ultimo giorno abbiamo visitato Annecy che è soprannominata "la piccola Venezia" per la presenza di canali qua e là.

Durante la nostra permanenza in Francia abbiamo mangiato le pietanze tipiche e comprato gli oggetti che più caratterizzavano le città in cui andavamo.

Siamo rimasti molto contenti di questa fantastica esperienza e non vedevamo l'ora che i nostri amici francesi arrivassero in Italia.

Giovanni III A



Cattedrale di Lione



Musée de Confluences



La città di Lione



Piazza principale di Annecy



Castello medievale di Annecy



Monumento dei caduti di Como



Vedute del lago di Como

## **Un pezzo di Europa a Mozzate**

**Il progetto Erasmus+ serve a far incontrare ragazzi provenienti da diversi paesi d'Europa con lingue, culture e tradizioni diverse, scegliendo come lingua di comunicazione il francese.**

Quest'anno sarà la nostra scuola ad accogliere i ragazzi dei diversi Paesi che hanno aderito al progetto Erasmus+, una parte dei quali verranno ospitati dai partecipanti del nostro Istituto. I ragazzi arriveranno in Italia il 30 aprile e ripartiranno il 6 maggio. In quella settimana i ragazzi italiani e quelli provenienti da altri paesi visiteranno le città di Milano e Como e faranno una visita guidata tra i monumenti più importanti di queste città; si farà una camminata di otto chilometri sulla Green Way; i ragazzi degli altri paesi visiteranno l'azienda Alfa Romeo e mercoledì 3 maggio tutti insieme andranno al centro civico di Carbonate per la chiusura ufficiale del progetto.

I ragazzi per comunicare con gli ospiti dovranno usare tutte le proprie conoscenze del francese e, per coprire i vuoti che probabilmente avranno, dovranno usare anche un po' di inglese. Per far conoscere i ragazzi che ospiteranno ai ragazzi che verranno ospitati, la professoressa Pezzucchi, coordinatrice del progetto, ha messo a disposizione un sito accessibile solo ai ragazzi dell'Erasmus e alle professoresses, Etwinning, dove i ragazzi possono scriversi in francese. I ragazzi all'inizio hanno usato questo sito per fare le prime conoscenze, ma poco tempo dopo si sono scambiati i numeri telefonici e hanno fatto un gruppo su WhatsApp dove possono parlare tutti insieme.

Il progetto Erasmus+ è iniziato tre anni fa ed è ora alla fine; noi tutti speriamo che quest'anno sia fantastico come i precedenti, e ci auguriamo la continuazione del progetto, considerato che in tre anni ha dato la possibilità a molti ragazzi di diversi Paesi di potersi incontrare, fare amicizia, conoscere culture diverse e migliorare il proprio francese.

Nel prossimo numero del giornalino troverete un articolo che parla di quello che ha lasciato sia ai ragazzi che agli insegnanti il progetto Erasmus e come questi tre anni ci hanno aiutato a crescere e ci hanno insegnato più di quello che avremmo appreso solo studiando il francese senza metterlo in pratica.

## Mafia e legalità

**Il mondo va cambiato a partire dai giovani, perché sono loro il nostro futuro...**

Venerdì 24 marzo, le classi terze hanno partecipato all'incontro con l'associazione "Agende Rosse" sul tema "mafia e legalità". Quest'incontro si è svolto all'interno dell'istituto dalle ore 8.05 alle 11.05. All'inizio una poliziotta ha spiegato che le "Agende Rosse" sono un movimento nato dopo l'uccisione di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due magistrati morti nel tentativo di sconfiggere la mafia, movimento fondato dal fratello di Borsellino a Palermo. L'obiettivo delle "Agende Rosse", come per Falcone e Borsellino, è quello di sconfiggere la mafia. Poi, ha trattato anche del bullismo in modo molto dettagliato, spiegando quali sono le azioni commesse dal bullo e dai vari spettatori e ciò che provocano alla vittima.

Dopo, un Pubblico Ministero ha spiegato come avvengono i processi e l'incarcerazione dei minorenni, spiegandone il motivo e soffermandosi sulle figure più importanti che vi partecipano; inoltre, ha anche spiegato quali sono i principali motivi o situazioni che inducono i giovani a commettere atti illegali, come, per esempio, rubare.

La terza persona che si è rivolta agli alunni è stato un ragazzo di nome Daniel, che, avendo vissuto l'esperienza del carcere minorile, ha raccontato le difficoltà nel ritornare ad una vita normale e i motivi che lo portarono ad iniziare a rapinare, spiegando che tutto può nascere anche solo dalle persone che si frequentano e dal luogo in cui si vive, come, nel suo caso, le zone degradate di città come Milano.

Infine, un membro delle "Agende Rosse" ha spiegato cos'è la mafia, invitando i ragazzi a rimanere informati e a conoscere i fatti quotidiani. Inoltre, ha fatto vedere due video sul medesimo argomento. Il primo mostrava eventi realmente accaduti riguardanti la mafia, mentre il secondo era un'intervista delle lene al magistrato Di Matteo riguardante la trattativa stato-mafia e le manifestazioni fatte dai cittadini in suo favore.

L'incontro con le "Agende Rosse" è stata un'attività ritenuta da gran parte degli alunni molto interessante ed istruttiva. È un'opportunità per ognuno di comprendere cos'è la mafia e imparare a comportarsi nel pieno rispetto della legge.

Manuel e Giorgia 3^A



I protagonisti dell' incontro con le Agende Rosse e la preside del nostro Istituto

# STORIE DI SPORT, STORIE DI VITA

## *La nascita di un campione*

Il 23/03 noi, classi terze, insieme alle classi quinte delle scuole elementari, abbiamo partecipato all'incontro "STORIE DI SPORT, STORIE DI VITA" che si è svolto alla scuola primaria di Mozzate. L'incontro è stato significativo perché abbiamo avuto la possibilità di vedere un campione in carne e ossa e di ascoltare e capire tutto ciò che egli voleva trasmetterci. Il campione era appunto Beppe Bergomi. Ad aiutarlo c'era Samuel, esperto nell' aiutare psicologicamente i calciatori, il quale ha lavorato con Bergomi e molti altri campioni.

L'incontro è durato dalle 11:15 alle 12.47 (anche se sarebbe dovuto finire alle 12:15). Inizialmente abbiamo guardato due cortometraggi: il primo raccontava la storia di Bergomi nell'Inter, la squadra dove ha giocato per tutta la sua carriera; il secondo riguardava la sua storia in Nazionale. Poi Bergomi ha parlato della sua infanzia e delle prime sue difficoltà; l'incontro era strutturato in questa maniera: Bergomi parlava della sua storia e Samuel, quando Beppe nominava degli argomenti importanti, li ripeteva e li sottolineava per farceli capire.

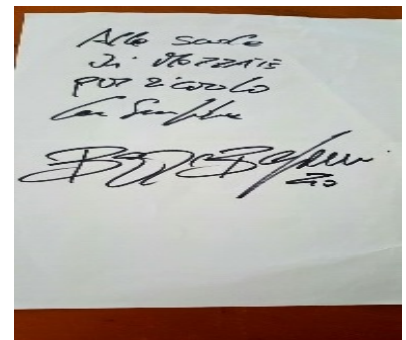
Alla fine della chiacchierata, abbiamo potuto scattare delle foto e abbiamo ricevuto degli autografi su cartoline, sciarpe e palloni; ciò ha alzato ancora di più il morale dei ragazzi, perché la possibilità di avere un oggetto firmato da un campione, negli appassionati dello sport crea sempre molto stupore e gioia.

Gli alunni sono rimasti molto contenti di questa possibilità che è stata offerta loro dalla scuola, e vorrebbero che ciò si ripeta più volte, perché la possibilità di apprendere così tanti consigli utili per la vita è stata gradita molto.

Giovanni



Beppe Bergomi



Autografo di Bergomi



Foto degli alunni di terza con Beppe

## Concorsi in corso!

La nostra scuola propone molti progetti e concorsi interessanti. Ve ne presentiamo alcuni che si sono tenuti in questo periodo...

Gli alunni della scuola media "M.E. Bossi" durante i mesi di febbraio, marzo e aprile sono stati impegnati in due concorsi di genere logico-matematico.

Al primo concorso, prettamente di carattere logico, hanno partecipato, come l'anno scorso, gli alunni delle due classi della professoressa Fiori. Esso si è svolto in due fasi: la prima parte, che riguardava la selezione provinciale e regionale, e la seconda parte, ossia la tanto attesa finale che si è svolta a Modena lo scorso 1° aprile, in cui i migliori giocatori provenienti da tutta Italia si sono fronteggiati in una battaglia all'ultimo 'gioco logico'.

La nostra scuola ha superato le selezioni iniziali con tre ragazzi che hanno partecipato alla gara individuale e un gruppo che ha partecipato alle gare a squadre. Tutti i nostri finalisti hanno ottenuto buoni piazzamenti classificandosi tra i primi trenta con gli individuali e tra i primi venti con la squadra.

Di sicuro questa è un'esperienza che non si dimentica. È stato molto bello passare una giornata diversa dal solito, conoscendo nuove persone e mettendoci alla prova... Questo concorso, per noi, è stata una di quelle cose che nel loro piccolo ti fanno sentire grande. Il secondo concorso "π day", più indirizzato alla matematica e alla geometria, si è svolto durante l'orario scolastico il 14 marzo proprio in occasione del giorno del π. Il pi greco (3,14159...) è il rapporto tra la circonferenza di un cerchio e il suo diametro. Nel 1988 è nata l'idea di trovare una data per attirare l'attenzione sulla matematica. Da quest'anno per la prima volta si festeggia ufficialmente anche in Italia con una gara tra studenti al ministero dell'Istruzione e tra le scuole collegate online. In questo concorso i migliori matematici di tutta la scuola hanno sfidato attraverso il computer altri ragazzi di altre scuole in tutta Italia. I risultati di questo concorso non sono ancora stati comunicati.

Quindi ... buona fortuna a tutti i partecipanti!

Rachele e Irene 3<sup>a</sup>D



## "AIUOLE FIORITE"

Alcuni ragazzi della nostra scuola in collaborazione con gli insegnanti hanno allestito un meraviglioso "spazio verde" situato all'ingresso principale. Gli alunni della classe II F si sono occupati di una piccola aiuola e la prof. Legnani ha scelto i tulipani per abbellirla; i lavori sono iniziati a marzo e si protraggono tuttora.

Un'aiuola più grande è stata realizzata dai ragazzi del progetto Erasmus+ che hanno deciso personalmente di piantare delle bellissime rose di color rosa.

L'impegno per poter raggiungere l'obiettivo, cioè rendere la scuola più accogliente e vivace, deve essere quotidiano; ecco perché è stato chiesto il prezioso aiuto dei collaboratori scolastici nel prendersi cura delle aiuole.

In questi giorni i fiori sono sbocciati e grazie ai loro vivaci colori hanno dato vitalità e brio alla scuola.

Ringraziamo di cuore i ragazzi che hanno reso possibile tutto ciò e, ricordando che una scuola bella è patrimonio di tutti, ci auguriamo che impegno e partecipazione continuino.

Marta e Mattia II E



Aiuola del nostro giardino



## UN MOSTRO ... LETTERARIO

### *Vandali di sentimenti*

Nell'atrio della nostra scuola, vicino alle scale centrali, sicuramente avrete notato da un anno a questa parte la mitica "Monster-box". Certamente vi sarete avvicinati ed avrete notato che altro non è che un distributore di racconti. Questa "box" è stata ideata e realizzata lo scorso anno dell'attuale terza F ed ha avuto da subito un grandissimo successo. Ora è stata data in gestione alla seconda F con tanto di passaggio del testimone. Tutti i ragazzi della seconda e della terza F possono scrivere dei racconti consegnandoli poi alla prof. Legnani che li corregge, li stampa e alimenta così il Monster box. Ma, dopo pochissimo tempo dalla sua riapertura, cosa è successo che ha portato alla chiusura, come recita il cartello, per vandalismo? Avete capito bene, non è stato chiuso per mancanza di racconti come è successo lo scorso anno scolastico. Girano voci che qualcuno della scuola abbia avuto la brillante idea di introdursi nella scatola dal dietro sollevando una specie di telo che copriva la parte interna irrompendo così nello spazio vuoto che c'è tra l'esterno ed i tubi delle storie brevi del distributore rompendo il fragile cartone. Certo è che tutta la scuola condanna aspramente il comportamento immaturo dei colpevoli e chiede a gran voce prima di tutto la riapertura del box ed anche una sanzione disciplinare per i colpevoli che hanno "buttato all'aria" l'impegno delle tante persone che si sono adoperate per questo meraviglioso servizio di lettura. Proprio per questo motivo speriamo tutti che i responsabili vengano individuati e puniti per questo stupido gesto. Alessia e Nicole hanno intervistato a questo proposito degli alunni: la prima domanda che abbiamo posto agli studenti di seconda e terza F è stata la seguente: "Che scopi volevate raggiungere con la creazione di questa "Monster-Box"?". Loro ci hanno riferito che volevano indurre i ragazzi di tutte le età a leggere e a scrivere, così da sentirsi realizzati vedendo altri ragazzi leggere le proprie invenzioni. Successivamente abbiamo domandato quanto ci tenessero a questo progetto; ci hanno risposto che era importantissimo per loro dato che si erano impegnati molto, e che avevano lavorato nella realizzazione dei brani anche durante le vacanze natalizie. La domanda che abbiamo posto successivamente li ha molto scossi: "Come avete reagito a quest'atto vandalico?". I ragazzi non hanno nascosto il loro dispiacere e hanno affermato che proprio non si sarebbero mai aspettati un'azione simile visto che credevano piacesse a tutti questa idea. Dopo averli sentiti avevamo dei dubbi riguardanti una prossima apertura del mostro, ma per fortuna ci hanno confermato che, anche se aspettano le ultime conferme dalla loro professoressa di italiano, tra non molto si sentirà ancora parlare del "mostro amico". Dopo aver chiarito questo dubbio abbiamo deciso di mandare tutti insieme, solidali agli alunni della F, un messaggio al vandalo responsabile di questo spiacevole fatto: "Non ti chiediamo di farti avanti, abbi solo rispetto per quello che i tuoi coetanei fanno anche per te!".

Alessia IIE, Alessio IIB, Claudio III B e Nicole IIE

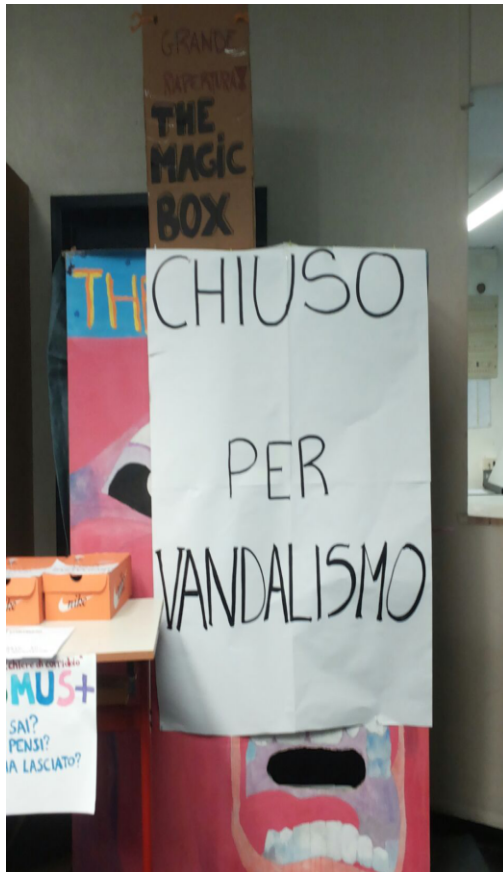


Immagine attuale di The Magic Box

# LA PAROLA DELLA PRESIDE

Abbiamo ricevuto l'incarico di intervistare la Preside per conoscere la sua opinione sulla nostra scuola. Abbiamo scelto di procedere perché ci siamo accorti che sono presenti alcuni problemi e criticità. Tuttavia siamo consapevoli che molti sono i punti di forza del nostro istituto.

Eccovi le domande che Le abbiamo posto.

- Cosa ne pensa delle L.I.M. da poco installate in alcune aule?

Sono molto utili nel supporto multimediale interattivo e sono degli strumenti che servono a rendere più coinvolgenti le lezioni. Ci danno la possibilità di navigare su Internet, cosa che con le lavagne normali non si poteva fare. Sono diventate per le insegnanti un mezzo per approfondire le lezioni.

- E per quanto riguarda il registro elettronico?

Ovviamente questo oggetto è importantissimo sia per me che per i docenti, perché ci tiene informati su tutto quello che succede in ambito scolastico.

- È vero che ci sono stati problemi con le strutture scolastiche?

Sì, confermo, ci sono stati dei problemi all'interno delle aule come, ad esempio, infiltrazioni di acqua dal tetto. Comunque non è di mia competenza la manutenzione delle strutture, questo spetta al consorzio dei tre comuni (Mozzate, Carbonate, Locate).

- Pensa che l'organizzazione di festività sia importante per la nostra scuola?

Sì, perché vengono organizzati incontri, lotterie, manifestazioni, con lo scopo di reperire fondi per acquistare materiale occorrente per la ristrutturazione della scuola, ma anche perché la scuola svolge un ruolo sociale divenendo punto d'incontro tra docenti, alunni e genitori.

- Secondo lei il numero di strumenti presenti nel nostro istituto sono sufficienti per gli alunni?

La nostra scuola non è una scuola musicale e quindi ha un numero ridotto di strumenti, che però sono sufficienti per gli studenti. Volendo si potrebbero investire dei soldi per l'acquisto di nuovi strumenti musicali, anche se non lo ritengo necessario. Questa decisione spetterebbe però al collegio docenti.

Ringraziamo la Preside per la sua disponibilità,  
Irene, Eleonora 2^A e la Redazione.



Il nostro numero speciale si conclude qui...

A breve pubblicheremo l'ultima edizione di questo anno scolastico con news e nuovi articoli riguardanti l'Istituto.

La redazione in uscita si impegnerà al massimo per far sì che il prossimo numero sia entusiasmante e coinvolgente.

A presto!

La Redazione